



CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA

34074 Monfalcone Via Duca D'Aosta 66 telefono 0481-495411 fax 0481-495412 cod. fisc.
81001290311 p.iva 00087070314 e-mail coseveg@coseveg.it



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI E BIENNALE PER SERVIZI E FORNITURE

triennio 2024 - 2026 e l'anno 2024

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon


Il Presidente
dott. Fabrizio Russo

REV.00 Programma Triennale 2024-2026, adottato dal Consiglio di amministrazione consortile con deliberazione 903/01 di data 31.08.2023

REV.00 Programma Triennale 2024-2026, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera n. xxx del xxxx

Sommario

Norme di riferimento	3
Finanziamenti / Contributi pubblici	5
Attività di pianificazione	5
Manutenzione del patrimonio consortile	7
Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)	8
a) <i>interventi in Zona Industriale di Sant'Andrea – Comune di Gorizia</i>	8
b) <i>interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone</i>	9
c) <i>interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari</i>	9
d) <i>delegazioni amministrative intersoggettive regionali ex art.51e 51bis della LR14/2002</i> ..	10
e) <i>delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51ter della LR14/2002</i>	11
f) <i>servizi e forniture</i>	12
Certificazione ambientale	12
Revisioni	12
Altra documentazione utile	12

Norme di riferimento

La programmazione triennale, l'elenco annuale dei lavori e il programma biennale per le forniture e servizi sono redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria che sono negli obblighi di questo Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia¹ (bilancio di previsione) e degli strumenti di pianificazione territoriale approvati o in fase di adozione.

Norme nazionali: LIBRO I PARTE III del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. (artt.37-40) e allegato I.5 del nuovo CCP² che abroga il precedente decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n.14.

Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro³ e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Ai sensi dell'allegato I.5 1. Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

3. La scheda F riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

4. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.

5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

6. Entro novanta giorni dalla data di dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7. Nel caso di regioni o di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma triennale e dell'elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative a un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall'elenco annuale dello schema di programma triennale adottato.

8. Nei casi in cui le stazioni appaltanti o gli enti concedenti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul sito istituzionale del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ne danno comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

9. I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

¹ Giusto atto di fusione di data 15.12.2020. Fusione per incorporazione del Consorzio di sviluppo Economico Locale di Gorizia

² CCP Codice dei Contratti Pubblici: D.Lgs. 36/2023

³ comma 2 art.37 del CCP.

c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

10. Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.

11. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

12. Il CIPESS, al fine di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento, può chiedere alle amministrazioni centrali che vigilano su enti tenuti a predisporre i programmi triennali dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia dei lavori inseriti nel complesso dei piani triennali degli organismi vigilati riguardanti il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari.

Nel 2020 è stato attivato su piattaforma e-appalti il modulo di programmazione (GGAP) che si sincronizza con SCP (servizio contratti pubblici) del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

In data 15/12/2020, con efficacia dalla data del 22/12/2020, il Consorzio ha incorporato il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia (CSIA).

Finanziamenti / Contributi pubblici

Il Consorzio attua il proprio programma di realizzazione delle opere pubbliche (ma anche di servizi e forniture) principalmente mediante contributi finanziari della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e mediante fondi propri di bilancio.

Ai dell'allegato I.5 del CCP, l'ordine di priorità degli interventi privilegia quelli di manutenzione delle opere esistenti e quelli necessari per garantire la pubblica sicurezza (strade, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti ferroviari, ecc.).

Ogni anno viene fatta istanza di contributo alla Direzione Regionale delle attività Produttive, ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, per interventi manutentivi afferenti alle infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva. A partire dall'annualità 2021, ai sensi dell'art. 85, comma 2bis, della L.R. 3/2015 e s.m.i. è riservata una quota pari al 15 per cento dello stanziamento annuale regionale per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e dei raccordi ferroviari.

Il presente aggiornamento tiene in considerazione il riparto dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015 e s.m.i. per l'annualità 2023,.

Nel 2023 è stata fatta domanda per interventi finanziati in base all'art. 86 (Contributi ai consorzi per infrastrutture locali) della L.R. 3/15 :<< In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.>>: realizzazione di capannoni per la logistica in zi del Lisert.

Altri interventi sono quelli affidati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per conto della RFVG ai sensi degli articoli 51 e 51bis della L.R. 14/2002 e s.m.i. Mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva sono stati affidati dalla RFVG al Consorzio le opere manutentive delle vie navigabili da Muggia al Tagliamento: i dragaggi del Villaggio del Pescatore, del porticciolo del Cedas, del canale di uscita a mare del Primero e di P.ta Sdobba, intervento urgente alla Foce del Timavo (Locovaz), interventi manutentivi alle strutture afferenti i porticcioli ed approdi di competenza regionale. Nel 2023 i lavori sono stati affidati fatta eccezione per il porticciolo del Cedas che non ha ottenuto il decreto autorizzativo dalla D.C. Ambiente della RFVG.

Con la L.R. 6/2019 del 30/04/2019 nella L.R. 14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione di lavori pubblici. Il Consorzio è stato in tal senso promotore dell'iniziativa legislativa venendo incontro alle esigenze dei comuni soci che a causa della carenza di personale interno alla stessa non riescono sempre a portare avanti i propri programmi rischiando di perdere il contributo.

Per quanto riguarda i contributi concessi dalla Direzione regionale delle infrastrutture, è stato emesso il decreto di riprogrammazione del "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n. 5515 dd.28.11.2019, con riguardo alle risorse concesse ai sensi della L.R. 57/1991 e non ancora impiegate, da realizzare nel Porto di Monfalcone e sul raccordo ferroviario del Lisert e per la riattivazione del raccordo ferroviario base che collega la Stazione ferroviaria di Ronchi Sud con la zona industriale Schiavetti Brancolo. [Interventi avviati.](#)

Per quanto riguarda le opere di CSIA le stesse sono finanziate all'interno del quadro normativo dell'art. 85 e 86 della L.R. 3/2015 e s.m.i.,. Le opere ex CSIA relative all'art. 85 riguardano prevalentemente lavori manutentivi, mentre per l'art. 86 della L.R. 3/2015, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 900-2 del 30.05.2023, ha deliberato di cedere il lotto n. 45 alla società Coveme con accollo dei costi di demolizione dell'immobile "ex Zulli" e di richiedere alla Regione FVG la devoluzione del contributo di Euro 1.225.987,20 per la realizzazione di uno "self storage" sul lotto n. 51 della Zona Industriale di Gorizia. Pertanto, la nuova iniziativa è stata inserita nel programma triennale delle OOPP ai fini di produrre l'idonea richiesta alla Direzione Regionale. [\(nдр nel mese di agosto 2023 con LR13/2023 è stata approvata la devoluzione sia per l'intervento denominato ex Zulli a favore del progetto per la realizzazione del Self Storage\).](#)

In allegato una tabella con gli interventi avviati e pertanto non riproposti dal presente documento.

Attività di pianificazione

Ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale che si esplicano attraverso la redazione di piani territoriali infraregionali.

Con l'art. 65, comma 2, della L.R. 3/2015 e s.m.i., viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "piano particolareggiato di iniziativa pubblica", (conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che riteniamo possa rendere più

flessibile la gestione pianificatoria delle aree, in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

Qui di seguito sono riassunti gli strumenti di pianificazione e il relativo iter di approvazione ed attuazione con relativi aggiornamenti:

Strumento di pianificazione	Stato iter approvazione
Piano Urbanistico regionale generale	In vigore dal 1978
POA area Lisert Porto (2^a fase del P.T.I.) <u>IN SALVAGUARDIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottato dall'ex Csem (oggi Coseveg) con Delibera assembleare n. 3 della seduta 02/2002 dd. 22/05/2002. • In dd. 21/06/2005 si è tenuta la "Riunione per l'accertamento della compatibilità del P.T.I. di Csem con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Monfalcone e Staranzano. • approvato con Decreto Pres.(di Giunta Regionale) 0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni⁴, scaduto il 5/12/2020 • IN SALVAGUARDIA
POA Lisert Canale Est – Ovest (2^a fase del P.T.I.) <u>IN SALVAGUARDIA</u> Approvata la Variante n. 1 POA Approvata la Variante 2 POA	<ul style="list-style-type: none"> • Adottato con delibera assembleare n. 4 seduta 02/2002 dd. 22/05/2002. • Delibera Regionale n. 2476 dd 02/12/2010: approvazione dei POA ricadente nell'area di competenza Csem • È stato approvato con Decreto Pres.0271 dd 6/12/2010 con validità 10 anni; scaduto in data 5/12/2020.⁵ • IN SALVAGUARDIA • Decreto 06/Pres dd 02/01/2017 della RFVG è stata <u>approvata la variante n. 1</u>, (la zona D1c attrezzature di servizio – lotti liberi destinati a verde privato attrezzato di fruizione – parcheggio)⁶ • delibera n. 26 del 7/05/18 del Consiglio Comunale di Monfalcone di approvazione della variante livello comunale n. 55 al PRGC⁷ • delibera 32 dd 10/05/19 del Consiglio Comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 57⁸ al PRGC vigente • delibera n. 38 del 29/05/2019 del Consiglio comunale di Monfalcone di adozione della variante n. 59 al PRGC vigente⁹ • la variante 2 del POA comma 5 dell'art.1: "la normativa generale di riferimento è quella prescritta dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC Variante n. 59 e relative intese tra Comune di Monfalcone e Consorzio (art. 14 NTA PRGC Var. 59) • la variante 70¹⁰ del PRG del Comune di Monfalcone: costruzione fino a 35 metri nelle aree D1¹¹
P.O.A. AREA SCHIAVETTI-BRANCOLO STARANZANO <u>IN SALVAGUARDIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> • scaduto il 14/09/2015 IN SALVAGUARDIA
P.T.I. AREA INDUSTRIALE DI GORIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • P.T.I. scaduto

⁴ Il DPGR 0271 dd 6/12/2010 pubblicato sul BUR dd 22/12/2020.

⁵ L'approvazione è stata pubblicata sul BUR di data 22/12/2010.

⁶ Deliberazione dell'Assemblea dell'ex Csem n. 2 del 29.04.2016 di adozione della variante n. 1 del POA dell'area Lisert Canale Est-Ovest (pubblicato sul BUR n. 3 dd 18/01/2017)

⁷ La Variante al PRGC n. 56 non riguarda le aree industriali di competenza consortile

⁸ La VAR. 57 riguarda le modifiche della zonizzazione per i sedimi stradali di competenza consortile (adeguamento cartografico al Piano Territoriale Intra-regionale dell'area industriale)

⁹ La VAR. 59 riguarda la correzione e aggiunte all'art. 14 delle "norme tecniche di attuazione del PRGC – zona D1" derogando il Consorzio sulle distanze dalle strade per i nuovi insediamenti in tutta la zona D1

¹⁰ La Var. 70 del PRGC di Monfalcone permette nelle aree industriali in gestione consortile di costruire fino ad un'altezza massima di 35 metri (delibera del Consiglio comunale n. 21 dd 5.07.2023).

IN SALVAGUARDIA

- In vigore la Variante 4 approvata con Decreto n. 0205/Pres dd 12/09/2017

Per adeguamento alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore di Monfalcone (PRGC) di cui sopra il Coseveg dovrà procedere con le varianti ai POA Canale est-Ovest e Liserto-Porto.

Va inoltre riferito in merito al Piano regionale di Tutela delle Acque (PRTA) adottato il 20 marzo 2018.

L'adeguamento del Piano Assetto Idrogeologico Regionale (PAIR) comporta l'aggiornamento degli elaborati del PRC rispetto alle limitazioni e vincoli d'uso del territorio a tutela e protezione degli ambiti territoriali interessati con lo scopo di perseguire una riduzione delle situazioni di rischio e pericolo.

Il primo aggiornamento del PGRA – Piano Gestione Rischio Alluvioni – Distretto Alpi Orientali è stato approvato con DPCM dd 01/12/2022 e pubblicato in G.U.R.I. n. 31 dd 07/02/2023.

Manutenzione del patrimonio consortile.

Seppure la questione della pianificazione territoriale sia una questione principale del Consorzio, nondimeno assume importanza rilevante e crescente il controllo del territorio nonché la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare.

Infatti, il Consorzio Industriale svolge dal 1964, anno di costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, un'importante attività di realizzazione di opere pubbliche e che comporta, di fatto, la necessità per il Consorzio, una volta realizzata l'opera, di gestirla sia sotto il profilo amministrativo che tecnico. **Nel 2024 saranno 60 Anni di attività del COSEVEG.**

Il patrimonio dell'Ente consta di: n. 25 immobili nelle zone industriali di Monfalcone e Staranzano e 4 in zona Industriale di Gorizia, alcuni di questi dati in locazione, inclusi la struttura per il ricovero dei mezzi ferroviari in Via Terza Armata ed il parchetto intermodale di circa 42.000 m² per lo scambio merci modalità gomma/rotaia), due raccordi ferroviari, per uno sviluppo **di c.ca 26 chilometri**, (armamento ferroviario, ponti e viadotti, gallerie, pese ferroviarie, passaggi a livello), di strade con i relativi impianti tecnologici (illuminazione pubblica, e disoleatori, rete gas e acqua e fognature), della segnaletica orizzontale e verticale e complementare, di piazzali retro - portuali, di una banchina, dei cavalcavia, di ponti stradali, di parcheggi, di quattro palazzine direzionali oltre la propria sede, di magazzini e capannoni industriali, di un impianto fotovoltaico (da 30 kWatt) di produzione di energia elettrica a servizio dell'area intermodale e di altri ancora con potenze nominali comprese tra i 3,6 kW e i 20,00 kW ciascuno, di cabine di trasformazione dell'energia elettrica; nonché di un asilo nido aziendale collaudato alla fine del 2016 e oggi dato in locazione.

Per quanto sopra l'ufficio tecnico consortile annualmente predisponde una relazione con l'elenco degli interventi manutentivi allo scopo di mantenere adeguati livelli di sicurezza per la circolazione veicolare/pedonale nell'area industriale del Lisert, di interconnessione porto-città che riguardano, nello specifico: la manutenzione dell'illuminazione stradale, della viabilità, la manutenzione del verde e della viabilità consortile a garanzia della sicurezza e salvaguardia ambientale delle aree di competenza.

E' stato inserito nella programmazione triennale il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulla palazzina uffici di proprietà in Via Duca d'Aosta, al fine di ridurre i consumi energetici. Il progetto prevede un investimento di Euro 62.598,00 (iva esclusa), per cui è stata presentata, ai sensi dell'art. 4, comma1, della L.R. 13/2022, domanda di contributo alla Regione (ns. prot. 3446/P del 24.10.2022).

Con decreto n. 37584/GRFVG del 14/08/2023, la Direzione Attività Produttive ha effettuato il riparto dei fondi disponibili per l'annualità 2023 da destinare alla realizzazione e alla manutenzione delle infrastrutture ferroviarie dei raccordi ferroviari nelle aree di competenza dei Consorzi. Secondo la tabella sottostante:

CONSORZIO	Chilometri linea ferroviaria	Numero deviatoi	Numero attraversamenti	IMPORTO ASSEGNATO
COSEF	32,40	83	56	197.728,00
COSELAG	15	40	13	75.874,46
COSEVEG	26	39	17	102.893,25
ZIPRT	14,47	29	18	73.504,29
TOTALE	87,87	191	104	450.000,00

Con decreto n. 37570/GRFVG del 11/08/2023, la Direzione Attività Produttive ha effettuato il riparto dei fondi disponibili per l'annualità 2023 da destinare alla progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale nelle aree di competenza dei Consorzi. Secondo la tabella sottostante:

CONSORZIO	Superficie complessiva	Superficie libera			Numero imprese insediate	Numero occupati	Chilometri lineari di rete viaria pubblica	IMPORTO ASSEGNATO
		Lotti disponibili all'insediamento	Aree verdi	Aree parcheggi				
COSEF	22.716.030	2.281.830	1.577.612	153.373	307	10.800	56.000	826.685,80
COSELAG	6.000.000	180.000	60.000	30.000	887	12.000	15.000	472.748,96
COSEVEG	6.760.390	1.751.752	95.818	7.903	249	9.812	17.280	397.502,16
COSILT	3.644.767	672.982	483.366	67.173	247	4.873	46.390	352.077,73
NIP	2.820.000	109.400			165	4.598	21.804	188.001,49
ZIPRT	5.094.967	391.812	948.930		212	4.247	29.581	312.983,86
TOTALI PARZIALI		5.387.776	3.165.726	258.449				
TOTALI	47.036.154		8.811.951		2.067	46.330	186.055	2.550.000,00

Altresì sono inseriti i lavori per la riparazione delle coperture dei capannoni di proprietà di COSEVEG danneggiati dalla grandine nel mese di luglio 2023. Ad oggi i costi sono stimati per euro 360.000,00 (valori di quadro economico).

Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)

Il Consorzio opera in tre zone industriali e artigianali distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), di Sant'Andrea (Comune di Gorizia), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e in altre aree come quella portuale in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFGV o di altri Enti locali. Gli interventi possono quindi elencarsi ed essere descritti tenendo conto delle aree d'intervento nelle aree facenti parte degli agglomerati industriali di competenza di COSEVEG; interventi volti a dare una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale/economico specifico delle aree sinergicamente collegate tra loro. Seguono due paragrafi per gli interventi da attuarsi in delegazione amministrativa intersoggettiva da parte della RFGV (artt51 e 51bis della LR14/2002) da una parte e dagli Enti locali dall'altra (art51ter della LR14/2002) oltre ad uno descrittivo dei servizi e delle forniture programmate dall'Ente.

Gli allegati precisano ai sensi del c.1, art. 3 della L.R.14/2002 il Responsabile del procedimento per ciascun intervento rientrante nell'elenco annuale. Vengono anche definite le priorità degli interventi previsti il primo anno.

a) interventi in Zona Industriale di Sant'Andrea – Comune di Gorizia

L'area di competenza del Consorzio (D1) ha un'estensione di 85 ettari compresa all'interno dei confini amministrativi del Comune di Gorizia. Collocata nella parte sud-est del territorio comunale, è delimitata a nord dalla frazione di S. Andrea, a est dalla linea ferroviaria Gorizia-Trieste, a sud dal centro abitato del Comune di Savogna d'Isonzo e, infine, a ovest dal fiume Isonzo. Tale posizione è stata scelta per alcune precise caratteristiche, che la rendono più adatta alle attività industriali. Essa è difatti situata sottovento rispetto alle zone residenziali ed è collegata alle principali arterie della grande viabilità nazionale, oltre a trovarsi a diretto contatto con l'Est Europa.

Il territorio è suddiviso in lotti edificabili di superficie non inferiore a 4.000 m², al fine di attrarre attività industriale. La zona industriale è in fase di



completamento e pertanto le opere riguardano prevalentemente manutenzioni delle vie interne e manutenzioni degli immobili di proprietà consortile.

Si prevede la realizzazione sul lotto n° 51 di un magazzino "Self Storage" con quadro economico di euro 1.300.000,00.

Come già introdotto nei paragrafi precedenti è prevista una spesa di € 360.000,00 per i lavori di riparazione delle coperture dei capannoni danneggiati.

b) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone

Il Lisert è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, principalmente in Demanio, che necessitano di opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione vengono realizzati interventi di manutenzione alle infrastrutture viarie ad uso pubblico ricadenti nelle aree di competenza di proprietà dell'Ente.

Si prevede la realizzazione di capannoni ad uso della logistica in via iii Armata e adiacenti all'area intermodale per un importo di € 7.750.000,00. L'affidamento dei lavori si prevede nel quarto trimestre 2024. Copertura finanziaria ai sensi dell'art.86 della LR3/2015 e smi.

Si prevede nel 2023 (ultimo trimestre) l'affidamento dei lavori di realizzazione della rotatoria al termine della via Grotta del Diau Zot.

c) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari

Interventi inclusi nella programmazione:

1. Ampliamento della scuola per l'infanzia /scuola materna sita in Staranzano e denominata FLY ARK. L'attuale struttura di proprietà del Consorzio ha una ricettività di 22 bambini, l'intervento previsto consentirebbe di poter ricevere una decina di bambini in più. Il quadro economico di spesa è pari a 380.000,00 euro. La direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, con Decreto 4976/TERINF dd 24/11/2021 ha concesso il contributo di euro 200.000. E' stato risposto ad un bando predisposto dalla medesima direzione regionale al fine di ottenere un contributo aggiuntivo per euro 116.000,00. Con fondi propri di bilancio la parte residua.

Si relaziona in merito alla "Strada di collegamento della ZI Schiavetti – Brancolo con la SP n°19" (vedi figura seguente) la cui progettazione, per decreto della Direzione Regionale delle Infrastrutture è stata affidata al Comune di Staranzano



Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrando nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluire attraverso le zone industriali Schiavetti-brancolo. Il Consorzio nell'ottobre del 2016 ha conferito alla società SERIN srl di Udine uno studio di fattibilità tecnico-economica che è stato ricevuto il 28/10/2016. Con l'amministrazione comunale di Staranzano è stata condivisa e individuata la soluzione numero 2 dello studio di fattibilità. La progettazione a cura del Comune di Staranzano indica un quadro economico di euro 11.822.265,62 (aggiornamento agosto 2022). Attualmente con i contributi a disposizione non è possibile realizzare alcun lotto funzionale e pertanto è stata richiesta alla Regione la devoluzione del finanziamento per interventi manutentivi urgenti della viabilità. Con LR13/2023 il contributo regionale di Euro 427.919 concesso per il completamento della strada, visti i tempi del progetto non compatibili con le tempistiche di finanziamento, è stato devoluto per interventi urgenti di "Manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale nelle aree industriali di competenza" In questa fase il Consorzio ha inserito la devoluzione nel precedente programma 2023-2025 aggiornato a giugno '23 al fine di formalizzare la richiesta alla Regione per il finanziamento del nuovo progetto manutentivo.

Durante il mese di aprile 2023, è emersa la possibilità di ottenere un finanziamento per la realizzazione di nuovi capannoni e magazzini in via Terza Armata a Monfalcone (GO) ed è pertanto stato richiesto un contributo ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 e s.m.i. L'investimento è pari a Euro 7.750.000 complessivi. Attualmente il Consorzio, su richiesta della Regione formalizzata con nota prot. 0301819/P del 23.05.2023, ha inserito l'opera nella programmazione triennale ai sensi dell'art. 80 della L.R. 3/2015, quale sezione attuativa del Piano Industriale.

Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione si potrà provvedere alla manutenzione della viabilità stradale al mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e al rifacimento della segnaletica (contributo regionale ex art.85 della LR 3/2015 e smi).

d) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51e 51bis della LR14/2002

Con l'entrata in vigore del DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale" (entrato in vigore il 14/06/2018) il Porto di Monfalcone entra a far parte dell'Autorità di Sistema. Il 01 gennaio 2020 è subentrata la ADSP anche per le attività manutentive. L'intesa tra RFVG e ADSP (approvata con delibera di Giunta regionale n 2109/2019) prevede che per la progettazione ed esecuzione di opere ed interventi di manutenzione straordinaria la Regione e l'Autorità di Sistema possano avvalersi del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, in coerenza con gli scopi istituzionali del medesimo soggetto.

All'interno del Porto di Monfalcone il Consorzio è proprietario di c.ca 53.454 mq dati in locazione alle imprese portuali ovvero di viabilità, oltre alla palazzina direzionale di via Timavo 69/9 in locazione.

Interventi delegati:

1. La Direzione Regionale delle Infrastrutture e territorio con decreto n° 5108 del 18 dicembre 2020 ai sensi della LR 12/2012 art.9 c.1, lett. b) e LR 14/2002 art.51 ha disposto l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio di sviluppo economico del monfalconese della progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per lo sviluppo del Porto di Monfalcone ed impegno delle relative risorse (€ 4.000.000,00 CUP D41F20000120002). Il progetto di fattibilità tecnica economica è stato predisposto nel 2021 dall'ufficio tecnico del Consorzio. Progettazione definitiva eseguita dagli studi di ingegneria incaricati. Nel 2024 verrà appaltato il lavoro per realizzazione della fognatura in Porto (OP213) e a seguire quello per il ripristino del manto stradale e messa in quota del tratto di banchina compreso tra le bitte 20 e 26 nel porto di monfalcone (OP214);
2. Con decreto n. 27415 del 29.11.2022, la succitata delegazione è stata integrata con ulteriori lavori necessari al potenziamento del raccordo ferroviario del Lisert a servizio della manovra ferroviaria presso il Porto di Monfalcone con un ulteriore finanziamento di € 2.000.000,00 (CUP D46C22000130003). I lavori riguardano la segnalazione dei passaggi a livello, il potenziamento e adeguamento normativo degli impianti di illuminazione a servizio dell'area intermodale, la manutenzione straordinaria di 2 deviatori, la fornitura di un sistema radio per le comunicazioni della manovra ferroviaria.

Si riferisce inoltre di ulteriori interventi delegati al COSEVEG dall'Amministrazione Regionale (Direzione Ambiente) già avviati (alcuni conclusi) per completezza d'informazione e che non

rientrano tra quelli elencati dal presente programma in quanto i lavori sono stati già affidati e alcuni già ultimati: la Direzione Ambiente con decreto n° 4393/AMB del 31/08/2021 ha affidato al Consorzio in delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 e 51bis della LR 14/2002 gli interventi manutentivi per contrastare l'erosione costiera e mantenere sicura la navigabilità presso il Villaggio del Pescatore, Punta Sdobba, Porticciolo Cedas e uscita a mare del canale di Primero per un triennio con un importo di € 2.660.000,00. Con nota prot. 232109/P del 19.04.2023, la Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, su istanza del Consorzio prot. 1137 del 07.04.2023, ha autorizzato gli interventi necessari al consolidamento della sponda del porticciolo Nazario Sauro in Comune di Monfalcone, a valere sulla delegazione amministrativa intersoggettiva di cui al citato decreto 4393/AMB, per l'importo di Euro 350.000.

e) delegazioni amministrative intersoggettive ex art.51ter della LR14/2002

Si premette che il c.6 dell'art.64 della LR 3/2015 prevede che << La Regione, anche ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002, gli enti locali o gli altri enti pubblici, tramite la stipula di convenzioni possono delegare ai consorzi lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi connessi alle finalità di cui al presente articolo, anche in aree al di fuori degli agglomerati industriali.>>.

Con LR6/2019 del 30/04/2019 nella LR14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva.

Con decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2020 n° 0152/Pres. pubblicato sul BUR 11 novembre 2020 è stato approvato il regolamento per la determinazione delle spese di progettazione, generali e di collaudo nel caso di opere finanziate anche parzialmente con risorse regionali.

Si ricorda che:

1. il Comune di Monfalcone e il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia hanno firmato una convenzione nel 2019, in forza dell'art.6 punto 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, che individua il Consorzio quale Ente realizzatore dell'intervento di "Riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe" – OP198. Importo dell'intervento euro 4.700.000. Il progetto definitivo è stato approvato giusta deliberazione della giunta comunale n°19 dd. 30/09/2020. A positiva conclusione della conferenza dei servizi e seguito della redazione del progetto esecutivo, in data 08/06/2021. Lavori in fase di esecuzione. [In fase di realizzazione](#)
2. il Comune di Duino Aurisina e il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia hanno firmato una convenzione nel 2020 che individua il Consorzio quale Ente realizzatore dell'intervento di "Opere infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore consistenti nel consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche" – OP199. Importo dell'intervento euro 1.122.000. La progettazione a livello definitivo è stata trasmessa al Comune nel mese di settembre. A breve la conclusione della conferenza dei servizi (ndr oggi primi giorni di aprile 2021). Importo sino ad oggi stanziato euro 897.000,00. Lavori in fase di esecuzione. [Intervento concluso.](#)
3. il Comune di Staranzano e il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia hanno firmato una convenzione nel 2020 che individua il Consorzio quale Ente realizzatore dell'intervento di "Miglioramento della ciclovia FVG2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e connessione della stessa con la rete ecologica e della mobilità lenta" – OP202. Importo sino ad oggi stanziato euro 245.260. La progettazione a livello di studio di fattibilità tecnica ed economica è stata approvata dal Comune giusta deliberazione di giunta n°59 dd. 15/07/2020, mentre la progettazione definitiva è stata approvata dal Comune giusta deliberazione di giunta n. 106 di data 07.07.2021. La fase di conferenza dei servizi si è chiusa positivamente e pertanto, in data 31.08.2021, è stata consegnata al Comune di Staranzano la progettazione esecutiva. [Intervento concluso.](#)
4. Con il Comune di Fogliano Redipuglia è stata firmata una convenzione ai sensi dell'art.51-ter per la progettazione e realizzazione degli "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO ALLE NORME PER IL SUPERAMENTO/ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' GLI INTERVENTI PER LA RICLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI CUI ALL'ART. 31 DELLA L.R. 6/2006 SULLA CASA DI RIPOSO "DE GRESSI" DI FOGLIANO REDIPUGLIA" per l'importo di euro 1.125.000,00. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale sono stati stanziati ulteriori fondi per l'importo complessivo di Euro 1.456.000 a copertura dell'ampliamento della veranda e dell'adeguamento dei prezzi. [In fase di realizzazione.](#)
5. Con l'UTI-Giuliana è stata firmata una convenzione ai sensi dell'art.51-ter per la progettazione e realizzazione dell'intervento n.4 "Fruizione del mare e della costa: intensificare i collegamenti marittimi, promuovere percorsi turistici via mare lungo la costa" per l'importo di euro 300.000,00. Opera conclusa e rendicontata (OP201). [Intervento concluso.](#)

f) servizi e forniture

- Verranno altresì assegnati servizi tecnici e di ingegneria e architettura ex art.50 del CCP.

Certificazione ambientale

Il Consorzio è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche e ambientali contenute nel Piano Industriale, redatto nel rispetto della propria politica ambientale, finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica ed ambientale.

Dal 2006 il Consorzio ha sempre mantenuto aggiornato il proprio Sistema di Gestione Ambientale, sia a livello internazionale con la certificazione UNI EN ISO14001:2015 che a livello europeo con la registrazione EMAS IV (*Eco-Management and Audit Scheme*) a conferma di operare con una Politica Industriale Ambientale volta alla realizzazione di obiettivi in linea con le politiche regionali e nazionali di settore (New Green Deal italiano).

A seguito delle operazioni di riordino dei consorzi industriali, Il Coseveg, nel dicembre 2021, ha conseguito il rinnovo triennale 2021-2024 più estensione della certificazione del Sistema Ambientale che dà evidenza a tutte le parti interessate dell'impegno profuso dall'Ente nella salvaguardia dell'ambiente nell'ambito delle attività e servizi svolti nelle aree industriali di competenza e non solo. Tenuto conto del prossimo rinnovo triennale (2025-2027) dell'Emas e aggiornamento annuale (2024) della ISO14001:2015 previsto per il 5.09.2024, il Coseveg struttura la propria politica industriale-ambientale ed il presente Programma dei LL.PP e servizi/forniture promuovendo l'uso efficiente delle risorse energetiche e collaborando per la realizzazione delle A.P.E.A (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) previste dall'art.8 della LR 3/2021¹² che ha individuato i consorzi quali gestori unici delle aree. Il Coseveg dovrà nel prossimo triennio individuare il perimetro dell'area produttiva oggetto della qualificazione APEA e relativo monitoraggio degli indicatori ambientali (1° fase del "progetto pilota")¹³ pianificando un territorio industriale in cui ambiente e competitività industriale siano in sinergia, promuovendo l'economia circolare e facendo sistema con altri enti/privati per ricercare soluzioni tecnologicamente innovative e sostenibili per risolvere problemi legati ai dragaggi o ai trasporti ferroviari, soggetti ogni anno ad interventi manutentivi. Anche per il prossimo triennio il Coseveg strutturerà la propria politica ambientale sulla semplificazione delle procedure amministrative, privilegiando clienti/fornitori che adottano i criteri ambientali nell'ambito del proprio operato, incentivando l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, promuovendo l'economia circolare facendo sistema a livello regionale, ricercando soluzioni progettuali innovative ed eco-sostenibili.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021-2024, aggiornata annualmente, scaricabile dal sito internet consortile.

Revisioni

REV. 0 emissione per adozione CDA ed approvazione dell'Assemblea dei Soci

Allegate le schede secondo allegato I.5

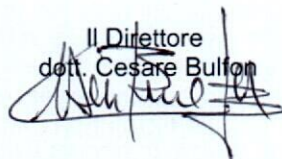
Altra documentazione utile

Links da cui scaricare la documentazione

<http://www.coseveg.it/it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/l-l-p-p>

<http://www.coseveg.it/it/ambiente>

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Fabrizio Russo

Redatto da ing. Fabio Pocecco RUP
Pubblicato sul sito dell'Ente

¹² La Regione FVG con Delibera di G.R. n. 1298 dd 09.09.2022 ha approvato il Regolamento Apea ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2021

¹³ Decreto n. 30421/GRFVG dd 28/06/2023 la RFVG – Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizi sviluppo economico locale ha concesso un contributo al Coseveg di € 60.000,00 a sostegno delle attività per l'identificazione ed il monitoraggio delle aree produttive ecologicamente attrezzate.